

BANDO A CASCATA PER LE IMPRESE

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU

Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 2 - Dalla Ricerca all'Impresa - Linea di investimento 1.5 – Creazione e Rafforzamento di “Ecosistemi dell'Innovazione per la Sostenibilità”, costruzione di “Leader Territoriali di R&S”

Ecosistema dell'Innovazione e.INS - Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia (ECS00000038)

CUP: J83C21000320007

Spoke 05 - Aerospace Science and Technology

**Avviso Pubblico per il sostegno di Progetti di
Ricerca Industriale
Sviluppo Sperimentale**

Soggetto Esecutore e Spoke Leader: Università degli studi di Sassari

Indice

<u>Premessa</u>	4
<u>Articolo 1</u> - Finalità, oggetto dell'intervento e dotazione finanziaria	4
<u>Articolo 2</u> – Riferimenti normativi	7
<u>Articolo 3</u> – Attuazione degli interventi e risorse finanziarie	10
<u>Articolo 4</u> – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità formale	11
<u>Articolo 5</u> – Finanziamento ai Progetti di Ricerca e Sviluppo e spese ammissibili	13
<u>Articolo 6</u> - Definizioni	15
<u>Articolo 7</u> – Forma, intensità dell'aiuto e cumulabilità	16
<u>Articolo 8</u> – Procedure per la presentazione delle domande	17
<u>Articolo 9</u> – Procedure di selezione e valutazione delle domande: procedura valutativa a graduatoria	19
<u>Articolo 10</u> – Criteri di valutazione	22
<u>Articolo 11</u> – Comunicazione esiti	24
<u>Articolo 12</u> – Variazioni e proroghe al progetto	24
<u>Articolo 13</u> – Monitoraggio, rendicontazione e liquidazione dell'aiuto	25
<u>Articolo 14</u> – Controlli	27
<u>Articolo 15</u> – Revoca	27
<u>Articolo 16</u> – Rinuncia	29
<u>Articolo 17</u> - Informazione, comunicazione e visibilità.	29
<u>Articolo 18</u> - Informativa artt. 13-14 del REG. Ue 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR)	30
<u>Articolo 19</u> - Disposizioni finali	30



Oggetto e finalità	Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo, innovazione e innovazione di processo e dell'organizzazione capaci di generare crescita e occupazione
Soggetti beneficiari	MPMI e Grandi imprese se in collaborazione
Settori ammissibili	Tutti i settori previsti dal Reg. (UE) n. 651/2014 e definiti all'allegato
Spoke	
Limitazioni	Quelle previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014
Principali tipologie di spese ammissibili	Le spese ammissibili, imputate a una specifica categoria di attività di ricerca e sviluppo e secondo le limitazioni previste, rientrano nelle seguenti categorie: spese per il personale; costi relativi a strumentazione e attrezzature; costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisti; Spese generali supplementari e altri costi di esercizio direttamente imputabili al progetto;
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020
Dimensione del progetto	Minimo Euro 50.000 - Massimo Euro 390.000 a seconda dei singoli Topics
Forma aiuto	Sovvenzione
Intensità aiuto	Massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, artt. 25
Selezione dei progetti	Procedura valutativa a graduatoria
Fonti di copertura della spesa	PNRR

Premessa



L'ecosistema dell'Innovazione “e.INS - *Ecosystem of Innovation for Next generation Sardinia*” (codice identificativo ECS00000038) - programma globale per supportare i processi di innovazione e promuoverne la diffusione, facilitare il trasferimento di tecnologie al sistema produttivo, coinvolgere le comunità locali nelle sfide legate ad un'innovazione sostenibile e guidare il territorio verso un'economia realmente basata sulla conoscenza - è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con decreto n. 10056 del 23 giugno 2022, per la realizzazione del relativo Programma di Ricerca e Innovazione, con una dotazione finanziaria pari a euro 119.000.000,00 (euro centodiciannovemilioni/00), a valere sulla Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.5 “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione” costruzione di “Leader Territoriali di R&S” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il Soggetto Attuatore (Hub) del Programma di Ricerca e Innovazione “e.INS -*Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia Società Consortile a responsabilità limitata*” è responsabile del lancio, dell'implementazione e della gestione dell'ecosistema che è organizzato intorno a 10 Spokes tematici, operanti nelle seguenti aree: Medicina, Turismo e Beni Culturali, AgriVet, Finanza e Credito servizi al territorio e alle imprese, Aerospazio, Energia, Digitale, Mobilità, Beni Ambientali, Biofarmacologia.

Il Programma E.INS promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per sostenere le PMI, le start-up e altre entità interessate alle tematiche dell'Hub e agli argomenti trattati dagli Spoke con il coinvolgimento anche gli attori degli ecosistemi. In particolare, l'ecosistema E.INS prevede l'attuazione di bandi a cascata per sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso l'erogazione di finanziamenti sotto forma di sussidi. L'obiettivo è raggiungere imprese fortemente interessate a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi, che saranno quindi destinatarie del sostegno finanziario

La progettualità espressa è orientata verso dimensioni e livelli di maturità tecnologica (TRL) elevati, con uno spostamento dalla ricerca industriale all'innovazione più prossima al mercato.

Articolo 1

Finalità, oggetto dell'intervento e dotazione finanziaria

1. L'intervento è finalizzato a favorire lo sviluppo e l'innovazione delle imprese ubicate sul territorio regionale che intendono introdurre innovazioni di prodotto e/o di processo attraverso il sostegno alle loro attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, contribuendo a rafforzare la competitività del sistema economico regionale, la crescita e l'incremento dell'occupazione nell'ambito delle tematiche e degli obiettivi rappresentati dagli Spoke come declinati nel progetto e.INS e in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna (S3).

2. L'intervento proposto concorre al perseguimento degli obiettivi definiti PROGETTO E.INS SPOKE 05 - Aerospazio

L'azione prevede il rafforzamento delle attività per la ricerca e lo sviluppo sperimentale, per garantire un incremento nei livelli di produttività e competitività del sistema industriale.

3. Lo strumento si inserisce all'interno dello Spoke Scienze e Tecnologie Aerospaziali che costituisce una rete di università, enti pubblici di ricerca, enti territoriali pubblici e altri soggetti altamente qualificati e



riconosciuti a livello internazionale, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali e altri soggetti privati altamente qualificati e riconosciuti a livello internazionale, che operano nell'area di specializzazione tecnologica "Aerospaziale" coerentemente con le vocazioni industriali e di ricerca della Sardegna, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, sistema produttivo e le istituzioni territoriali. L'isola, infatti, è caratterizzata da importanti infrastrutture aerospaziali come il radiotelescopio di San Basilio gestito dall'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), la piattaforma di test per motori a propellente solido e liquido gestita da AVIO SpA, la piattaforma di test per velivoli senza pilota di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, che sfrutta, ad esempio, la tecnologia di tracciamento disponibile al Poligono Interforze di Salto di Quirra, l'aeroporto di Decinomannu e gli aeroporti minori di Fenosu e Tortolì, Arbatax, l'aeroporto di Alghero, vicino a Perdasdefogu. Inoltre, il Distretto Aerospaziale della Sardegna (DASS), attivo da oltre 10 anni, con cinque azionisti pubblici e ventisei privati, ha contribuito in poco tempo dalla sua costituzione ad attrarre investimenti in Sardegna per oltre sessanta milioni di euro.

1.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando (di seguito "Bando" o "Avviso") è pari a € 1.140.000,00 a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma ECS_00000038 e INS finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" con CUP. L'Università degli Studi di Sassari si riserva di incrementare la dotazione con ulteriori risorse in base alla disponibilità finanziaria a valere sui bandi a cascata. Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo digital (non meno del 40%) previsto dal PNRR - il campo di intervento 019 anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII. 3 L'obiettivo dell'Avviso è finanziare almeno un progetto per ogni sotto tematica.

1.2 Tematiche e topic di ricerca.

L'Università di Sassari svolge il ruolo di Leader dello Spoke 5, e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3277 del 30-12-2021 attiva i bandi a cascata.

Le tematiche dello Spoke 5 sono riportate nell'Allegato L. I Topic di ricerca sono riportati nella tabella seguente.

Il costo complessivo del singolo progetto non potrà essere inferiore a € 50.000,00 e non superiore a quanto previsto nella Tabella sottostante.

Topic Spoke 5		Costo complessivo Max progetto (euro)
1	Tracciamento in condizioni di gravità alterata Tracciamento del movimento umano con focus sulle tecnologie optoelettroniche all'infrarosso e su sensoristica indossabile, in grado quindi di fornire informazioni di natura quantitativa riguardo la cinematica e dinamica articolare dei soggetti tracciati. Rilevante per le applicazioni in condizioni di gravità alterata è l'integrazione del tracciamento del movimento umano con	190.000



	il segnale elettromiografico (EMG) acquisito durante il movimento. La capacità di sviluppare tali strumenti in applicativi da introdurre nel mercato è da considerare fondamentale	
2	Simulazione e addestramento Sviluppo di ambienti di realtà estesa (virtuale, aumentata, mista) immersiva e non, nei quali trasferire e riprodurre il movimento umano tracciato e capaci di generare, sfruttando dispositivi tecnologici innovativi, un engagement profondo con l'utente, essenziale per il successo di simulazioni di task motori in condizioni di gravità alterata. A tal fine è necessario saper sperimentare le soluzioni più innovative, creare ecosistemi digitali per coinvolgere l'utente	200.000
3	Lancio di microsatelliti in orbita Realizzazione di un microsatellite comprensivo di un piano di coinvolgimento di studenti delle università di Cagliari e Sassari nella fase di progettazione e fabbricazione del satellite. La programmazione del lancio del satellite entro il termine del progetto è da considerare come elemento preferenziale	220.000
4	Caratterizzazione delle proprietà dei materiali in grado di schermare le radiazioni in vista delle applicazioni aerospaziali Test in vitro dell'efficacia dei nanomateriali con proprietà antiossidante come sistemi per la protezione dalle radiazioni spaziali generati in ambienti ristretti (stazioni spaziali e basi spaziali). Il test delle attività di riduzione degli effetti dei radicali liberi e dell'ossigeno di singoletto creato dalle radiazioni dovrà essere eseguito su culture cellulari in vitro. Elemento prioritario sarà la possibilità di realizzare i test utilizzando aerosol, ambienti chiusi che simulano le condizioni di un ambiente spaziale ristretto e su superfici che saranno state modificate con nanomateriali che hanno capacità di schermare e ridurre la formazione di specie radicaliche ossidanti.	340.000
5	Valutazione delle prestazioni della strumentazione sviluppata per la ricerca sull'amianto Selezione e test di strumenti atti alla rivelazione della presenza dell'asbesto utilizzando droni per il sopralluogo aereo. Viene richiesta la capacità di fabbricare droni con specifica capacità di carico di sensori per l'asbesto. Costituirà elemento preferenziale la capacità di sviluppare software di riconoscimento immagine, anche con tecniche di intelligenza artificiale, in grado di effettuare analisi specifica e selettiva per l'identificazione della presenza di asbesto.	200.000
6	Materiali per l'aerospazio Realizzazione di almeno 10 materiali Ultra High Temperature Ceramics per uso aerospaziale come ugelli per razzi e i sistemi di protezione termica per veicoli spaziali che volano a velocità ipersonica, in grado di resistere a flussi di calore intenso e sollecitazioni meccaniche estreme al momento del lancio e del re-ingresso nell'atmosfera terrestre. I materiali devono	390.000

rispondere a necessità di leggerezza, la combinazione di temperature estreme, rapidi cicli riscaldamento/raffreddamento e ambienti chimicamente aggressivi.	
---	--

Articolo 2

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF);
- Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Programma di Ricerca e Innovazione ("Programma di R&I") dell'ecosistema di innovazione dal titolo "e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia" identificato con codice ECS00000038, approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1056 del 23/06/2022;
- Comunicazione della Commissione Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla G.U.C.E. serie C n. 198/01 del 27/06/2014;
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);
- Regolamento (UE) N. 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti ;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm";
- Comunicazione della Commissione Europea (2021/C 58/01) del 18 febbraio 2021 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" [1](#);
- Decreto Interministeriale MIUR e MISE n. 116 del 24 gennaio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 9 maggio 2018, n. 106, relativo alla "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014- 2020: approvazione della

metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;

- Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 (“disciplina RSI del 2022”);
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;
- Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE “Regolamento generale sulla protezione dei dati”;
- Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.5 “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione” costruzione di “Leader Territoriali di R&S” del PNRR, che mira alla creazione e promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- Articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- I principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";
- Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 - Indicazioni attuative";
- Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";
- Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante "*Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie*", emanato dal MUR in attuazione della riforma 1.1 della M4C2 e successivamente modificato con Decreto Direttoriale 24 dicembre 2021, n. 1368;
- Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3277 del 30.12.2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "*ecosistemi dell'innovazione*", costruzione di "*leader territoriali di R&S*" – Ecosistemi dell'Innovazione – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "*Istruzione e ricerca*" – Componente 2 "*Dalla ricerca all'impresa*" – Investimento 1.5, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";
- Decreto Direttoriale del 23 giugno 2022, prot. MUR n. 1056, attraverso il quale è stato ammesso a finanziamento l'Ecosistema dell'Innovazione "*e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia*" ambito di intervento "*2. Humanistic culture, creativity, social transformations, society of inclusion*", domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo ECS00000038, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo "*e.INS Ecosystem of Innovation for Next Generation Sardinia*";

- Linee Guida per il Monitoraggio destinate agli Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;
- Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni: *“Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”*, versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;
- Circolare esplicativa MUR del 22 maggio 2023 *“modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41”* recante indicazioni procedurali ai fini della corretta rendicontazione delle attività e delle spese;
- Accordo tra l'Hub e lo Spoke 05, denominato *“Aerospazio”*, sottoscritto in data 09/08/2023.

Articolo 3

Attuazione degli interventi e risorse finanziarie

1. Le presenti Disposizioni disciplinano l'oggetto, le risorse finanziarie e le procedure di selezione delle domande per accedere agli aiuti previsti. Lo SPOKE 05, qualora necessario, fornisce chiarimenti attraverso specifiche comunicazioni sul sito internet istituzionale <https://www.uniss.it>
2. La dotazione finanziaria per il presente bando promosso dall'Università di Sassari in qualità di Spoke 5 è pari a 1.140.000,00€ a valere sui fondi PNRR assegnate a finanziamento al Programma e.INS Codice ECS00000038 finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2” –Investimento 1.5. Avviso “Ecosistemi dell’Innovazione” con CUP J83C21000320007
3. In coerenza con il vincolo Digital, le risorse finanziarie allocate sono finalizzate a sostenere per non meno del 40% la transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all’obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall’art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.
4. I soggetti proponenti hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria. La dotazione finanziaria può essere incrementata da eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili

Articolo 4

Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità formale

1. Possono accedere agli aiuti le imprese attive alla data di presentazione della domanda così come definite dall’Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014; sono ammissibili anche i codici relativi ad attività secondarie, rilevabili da visura camerale, qualora i progetti di ricerca e sviluppo riguardino tali attività.
2. Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando

- a. le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 651/2014
3. le Grandi Imprese (GI) in modalità collaborativa a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI; possono sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto.
4. Gli Organismi di ricerca (OdR), come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C(2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati e indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio possono partecipare ai progetti esclusivamente in qualità di fornitori di servizi di ricerca contrattuale
5. I soggetti pubblici aventi ruolo di End User possono partecipare in qualità di partner non beneficiari di contributo, a condizione che siano ricondotti alle aree di tematiche di sviluppo di e.INS. Tali soggetti dovranno essere identificati nell'Allegato A "Proposta di Progetto", senza presentare domanda di finanziamento (Allegato F).
6. L'impresa proponente può presentare, nell'ambito delle presenti Disposizioni, una sola domanda di accesso
7. I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti formali:
 - a. essere regolarmente costituiti e risultare attivi nel registro delle imprese nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;
 - b. i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese;
 - c. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
 - d. non essere considerati impresa in difficoltà, come definita dall'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
 - e. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - f. avere una sede o unità locale in Sardegna al momento della presentazione della domanda o assumere l'impegno ad aprire una sede operativa in Sardegna ove realizzare il progetto di ricerca e sviluppo;
 - g. essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
 - h. non essere beneficiari, per la stessa iniziativa, di altri aiuti pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
 - i. essere in regola con la normativa antimafia (ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e del D. Lgs. 218/2012);
 - j. dichiarare di impegnarsi, al momento del pagamento dell'aiuto, a non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

- k. non essere incorsi nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.ii.mm.; ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - l. operare solo nei settori economici ammissibili al finanziamento; per coloro che operano sia nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 (art.1, par.3, comma 2 del Reg. 651), garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del bando
 - m. operare in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovi in regime di contabilità semplificata, ad attivare un conto corrente dedicato, destinato e a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del progetto di ricerca e sviluppo;
8. L'impresa può presentare domanda di accesso singolarmente o in collaborazione, mediante la costituzione di una associazione temporanea di impresa (ATI) in cui i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. In caso di proposta in collaborazione, nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% dei costi. La collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto, in caso di partecipazione di aziende di uno stesso gruppo, il limite del 70 % verrà calcolato attraverso la somma dei costi esposti ai fini della verifica del suddetto limite. Tutti i soggetti devono avere una sede o unità locale in Sardegna al momento della presentazione della domanda o assumere l'impegno ad aprire una sede operativa in Sardegna, ove si svolgerà il progetto.
9. La costituzione dell'A.T.I. avviene nelle forme previste dalla legge e deve configurare una "collaborazione effettiva" finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. L'atto deve disciplinare:
- la suddivisione sintetica delle attività e i relativi costi a carico di ciascun partecipante;
 - la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di Ricerca e Sviluppo.
10. I termini e le condizioni del progetto di collaborazione, in particolare le norme per l'attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale e l'accesso agli stessi, devono essere stabiliti prima dell'inizio del progetto.
- L'atto costitutivo deve prevedere il conferimento di un mandato con rappresentanza anche processuale all'impresa capogruppo, che rappresenta l'A.T.I. in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito con atto pubblico o scrittura privata autenticata.
11. È possibile presentare domanda di agevolazione anche per le A.T.I. non ancora costituite. In tal caso, al momento della presentazione della domanda i proponenti devono assumere l'impegno a costituire l'A.T.I. inviando, una lettera d'intenti alla costituzione dell'ATI secondo il modello di cui all'Allegato E. I partner dell'ATI sono tenuti a costituire l'ATI a seguito del provvedimento di concessione provvisoria e ad inviare a protocollo@pec.uniss.it l'originale o copia conforme dell'atto.

12. I Soggetti appartenenti alla e.INS Scarl e gli Affiliati al progetto “e.INS – Ecosystem of Innovation for next Generation Sardinia” indipendentemente dalla propria sede legale o unità operativa o laboratorio non possono partecipare in qualità di beneficiari, partner e di fornitori di servizi e materiali a qualsiasi titolo ai progetti.

Articolo 5

Finanziamento ai Progetti di Ricerca e Sviluppo e spese ammissibili

1. Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e sviluppo indicati dallo Spoke (vedi Allegato L) e con la strategia di specializzazione intelligente (S3) delle Regione Sardegna. Tali elementi di coerenza dovranno essere esplicitati nel format di progetto da presentare in sede di domanda.
2. Il Progetto di Ricerca e Sviluppo deve prevedere la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti e riconducibili alle priorità dello Spoke 05 e delle aree di specializzazione individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna.
3. Nell'ambito del Progetto di Ricerca e Sviluppo, i costi relativi all'attività di ricerca industriale non possono superare il 70% del totale dei costi ammissibili del progetto.
4. Il Progetto di Ricerca e Sviluppo dev'essere realizzato esclusivamente nella sede operativa dell'impresa ubicata in Sardegna. Possono presentare domanda di accesso anche imprese che, al momento della presentazione della domanda, non dispongono di una sede operativa in Sardegna; in tal caso le imprese devono aprire una sede in Sardegna, che deve risultare da idonea documentazione, prima dell'avvio del progetto. Questa deve costituire una stabile organizzazione per cui si intende una struttura aziendale e unità di personale riferibili al soggetto che presenta il progetto. Può essere considerata tale una struttura dotata di impianti, di personale e di attrezzature utilizzati per lo svolgimento dell'attività progettuale proposta.
5. Il valore del Progetto presentato in sede di domanda deve essere ricompreso entro le soglie finanziarie previste dall'art. 1 – 1.2 per ogni singolo Topic.
6. I costi devono essere imputati alla specifica categoria di attività (ricerca industriale o sviluppo sperimentale) e rientrare nelle seguenti tipologie:
 - a. spese per il personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario con sede di lavoro sul territorio regionale (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai) operante nella sede in cui viene realizzato il progetto e nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto
 - b. costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
 - c. costi per servizi: costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Il

- costo totale per servizi non può superare il 30% dei costi totali di competenza di ciascun partner;
- d. altri costi di esercizio direttamente connessi alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo, inclusi: i costi dei materiali, forniture e di prodotti analoghi, le spese di certificazione di laboratorio;
 - e. spese generali forfettarie supplementari derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo per un massimo del 15% del totale delle spese del personale di competenza di ciascun partner, per categoria di attività di ricerca.
 - f. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata a 27 €/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato / operaio), 43 €/ora (medio profilo, per i livelli di quadro) oppure 75 €/ora (altro profilo, per i livelli dirigenziali).
 - g. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
 - h. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile.
7. Per garantire l'effetto di incentivazione di cui all'art. 6 del Reg. UE 651/14, le attività del progetto di ricerca e sviluppo non devono essere state avviate in data anteriore alla presentazione della domanda. Le spese possono essere sostenute a partire dal giorno successivo la presentazione della domanda di accesso al bando. L'avvio anticipato delle spese non comporta nessun diritto in caso di mancato accoglimento della domanda di finanziamento.
 8. Le imprese devono comunicare la data di avvio e conclusione del progetto in sede di presentazione della domanda. Le suddette date potranno essere confermate o variate nella Dichiarazione di Accettazione degli esiti istruttori oppure preliminarmente alla stipula del Disciplinare, con apposita comunicazione.
 9. Il progetto deve avere una durata massima di 12 mesi. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto della data di conclusione indicata può essere richiesta proroga di massimo 3 mesi, ai sensi dell'art 12, comma 2 delle presenti Disposizioni e compatibilmente con la durata del progetto E.INS.
 10. Non è possibile apportare alcuna variazione al Progetto prima del ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione.

Articolo 6

Definizioni

1. «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
2. «sviluppo sperimentale»: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
3. «collaborazione effettiva»: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
4. «Associazione temporanea tra imprese» (abbreviata con l'acronimo A.T.I.): è un'aggregazione temporanea e occasionale tra imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento.
5. «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza»: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

Articolo 7

Forma, intensità dell'aiuto e cumulabilità

1. L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto. L'intensità di aiuto verrà così calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo la tabella sottostante.

Progetti di ricerca e sviluppo sperimentale

Tipo di beneficiario	Attività	Percentuale di contributo alla spesa	Maggiorazione per collaborazione e diffusione	Intensità Massima
Piccola impresa	Ricerca industriale	70%	10%	80%
	Sviluppo Sperimentale	45%	15%	60%
Media impresa	Ricerca industriale	60%	15%	75%
	Sviluppo Sperimentale	35%	15%	50%
Grande impresa	Ricerca industriale	50%	15%	65%
	Sviluppo Sperimentale	25%	15%	40%

2. La maggiorazione nel caso dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale può essere richiesta nel caso in cui il progetto:
 - prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o
 - i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. L'aiuto non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche qualificabili come aiuti di stato e/o da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, né da aiuti concessi a titolo "de minimis", relativamente agli stessi costi ammissibili (art. 8 Reg. UE 651/14).
4. L'ammontare dell'aiuto è rideterminato al momento dell'erogazione a saldo sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e non può essere superiore a quanto previsto nel provvedimento di concessione provvisoria.

Articolo 8

Procedure per la presentazione delle domande

1. La domanda deve essere presentata tramite invio di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo protocollo@pec.uniss.it, riportando obbligatoriamente nell'oggetto la seguente dicitura: "ECS e.INS

Spoke 05 - Bando a Cascata PNRR - Sostegno per Progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale alle Imprese” a partire **dalle ore 08:00 del 05/07/2024 e sino alle ore 23:59 del 06/08/2024.**

2. Il Soggetto proponente per presentare la domanda, pena la non ricevibilità della stessa, deve disporre:
 - a. di una casella di “posta elettronica certificata (PEC)” rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell’art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U del 28 aprile 2005, n. 97;
 - b. di “firma digitale” in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall’art. 29, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004. La domanda digitale, in regola con l’imposta di bollo da € 16, deve essere sottoscritta dal rappresentante legale con firma digitale.
 - c. tutte le dichiarazioni presentate nel corso della procedura sono rese ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; la non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o revoca delle agevolazioni ai sensi dell’art. 75 del citato D.P.R 445/2000.
3. In particolare, dovrà essere allegata a pena di irricevibilità la seguente documentazione trasmessa dal soggetto beneficiario o, in caso di progetti in collaborazione, trasmessa dal Capofila:
 - a. Format del progetto: file pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format “Proposta di Progetto” di cui all’Allegato A corredata dei CV del personale impegnato nelle attività di ricerca;
 - b. In caso di progetti in collaborazione, copia dell’atto costitutivo dell’A.T.I. e, in caso di A.T.I. non ancora costituita, lettera d’impegno alla costituzione dell’A.T.I. controfirmata dalle parti, redatta secondo lo schema dell’Allegato E;
 - c. Dichiarazione requisiti di MPMI, secondo lo schema dell’Allegato C
 - d. Piano economico-finanziario: file Excel contenente l’Allegato “Piano de Costi” redatta secondo il format di cui all’Allegato B;

Ogni beneficiario dovrà inoltre allegare:

- a) Domanda di finanziamento - Dichiarazione debitamente compilata da ogni soggetto proponente e firmata digitalmente da ciascun Legale Rappresentante o suo delegato, elaborata secondo il format “Domanda di finanziamento” di cui all’Allegato F perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative (Allegato F).

La Domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità – ed in particolare:

- i. Dichiarazione dimensione di impresa
- ii. Dichiarazione di impresa non in difficoltà
- iii. Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione)

- iv. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relative al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali, a norma dell'art 80 comma 4 e seguenti del decreto legislativo 50 del 2016
- v. Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art 80 comma 1, 2,3 del decreto legislativo 50 del 2016

Ciascuna domanda di finanziamento dovrà avere quale parte integrante, i seguenti allegati - debitamente sottoscritti in digitale a pena di esclusione:

- vi. Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format Allegato G e Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – secondo il format Allegato H.
 - vii. Documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa: nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria
4. La proposta progettuale, ai fini di una corretta e univoca identificazione e le relative domande di finanziamento dei singoli beneficiari, dovranno indicare un acronimo che dovrà essere richiamato nell'intera documentazione.
5. Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo. Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES o PADES.

Articolo 9

Procedure di selezione e valutazione delle domande: procedura valutativa a graduatoria.

1. L'iter istruttorio si suddivide nelle fasi seguenti:
 - a. Verifica di ricevibilità
 - b. Verifica di ammissibilità
 - c. Valutazione tecnica del Progetto di Ricerca e Sviluppo
2. Le fasi di verifica di ricevibilità e di ammissibilità sono di competenza del Responsabile del Procedimento nominato dallo Spoke. La fase di valutazione tecnica del progetto è assicurata da una apposita Commissione di valutazione, composto da tre esperti nel caso di progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, esterni all'Ecosistema e INS indipendenti ed esperti dell'Area tematica dello Spoke, scelti dal Responsabile del procedimento, selezionati da elenchi di esperti REPRISE del MUR o equivalenti. Nel caso di incompatibilità o altra causa di impedimento da parte di un commissario il RdP procederà a nominare il/i supplente/i.

3. *Verifica di ricevibilità*

La verifica di ricevibilità verte sul rispetto delle modalità, della tempistica di presentazione e della completezza della documentazione.

Lo Spoke ha facoltà di ricorrere all'istituto del soccorso istruttorio per consentire ai proponenti di sanare eventuali carenze, ad esclusione di carenze o irregolarità che possono determinare l'irricevibilità dell'istanza.

In caso di ricorso al soccorso istruttorio per le carenze sanabili, vengono assegnati al soggetto proponente un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati i documenti e le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione o di inadeguatezza delle integrazioni presentate, il soggetto proponente è escluso dalla procedura.

Nel caso in cui vengano ravvisati motivi di irricevibilità, prima della formale adozione del provvedimento negativo lo Spoke comunica agli istanti, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

4. *Verifica di ammissibilità*

Le domande considerate ricevibili vengono sottoposte alla verifica di ammissibilità che verte sul controllo della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, ovvero dei requisiti soggettivi del proponente e oggettivi del progetto indicati negli artt. 4 e 5 e 5 bis delle presenti Disposizioni. Lo Spoke ha facoltà di chiedere all'istante l'integrazione dei dati, informazioni, chiarimenti necessari per l'espletamento delle verifiche, a cui il soggetto proponente dovrà ottemperare nel termine di 10 giorni.

Nel caso in cui vengano ravvisati motivi di inammissibilità, prima della formale adozione del provvedimento negativo, lo Spoke comunica agli istanti, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

- a. **Livello di Innovatività**- sono considerati ammissibili i soli progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, con un livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level, da ora "TRL") pari almeno a 4; i suddetti progetti non devono giungere alla fase di produzione e devono essere caratterizzati da un elevato livello di innovatività.
- b. **Coerenza con tematiche del bando in riferimento a e.INS e alle tematiche dello Spoke 05.** Il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche dello Spoke 05 dell'ecosistema e.INS, così come riportate nell'Allegato L al Bando. Il progetto proposto dovrà altresì dimostrare la coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3) della Regione Sardegna
- c. **Contributo al conseguimento del vincolo digitale:** Le proposte di progetto dovranno dimostrare di sostenere non meno del 40% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo

all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241.

- d. **Principio del “Do No Significant Harm”**: il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano, non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH). ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco:
- i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.
- e. Nell'attuazione del progetto sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali del PNRR:
- i. Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner devono prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
 - ii. Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando

le migliori pratiche dell'“Open science” e “FAIR Data Management”.

5. Valutazione tecnica

Le domande che hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità formale sono sottoposte alla valutazione tecnica che attiene alla sostenibilità economica e finanziaria per la realizzazione del progetto e alla valutazione tecnico scientifica del progetto secondo i criteri di valutazione definiti all'art. 10 delle presenti disposizioni.

Lo Spoke ha facoltà di chiedere dati, informazioni o chiarimenti necessari per l'espletamento della verifica tecnica, a cui il soggetto proponente dovrà ottemperare nel termine di 10 giorni. Relativamente al progetto non potranno essere accolti chiarimenti tesi ad apportare modifiche o integrazioni al progetto presentato in sede di domanda.

La Commissione di valutazione, cui è affidata la valutazione tecnica dei Progetti di Ricerca e Sviluppo, al termine della valutazione del progetto redige una scheda di valutazione riportante il punteggio esito della valutazione, le indicazioni e sub condizioni relative al contenuto delle attività e la congruità dei costi proposti del singolo progetto.

Articolo 10

Criteri di valutazione

1. La valutazione scientifica del Progetto di Ricerca e Sviluppo è affidata ad esperti esterni riconosciuti come autorevoli dalla comunità scientifica internazionale, privi di qualsiasi conflitto d'interessi e selezionati con modalità trasparenti che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche nell'ambito di riferimento del progetto.
2. Gli esperti selezionati dovranno esprimere un giudizio motivato e attribuire un punteggio per ciascun criterio indicato nella seguente griglia di valutazione:

Criteri	Punteggio massimo	Punteggio minimo
A - Coerenza del progetto rispetto a e.INS, allo Spoke e alla S3 Sardegna. Sarà valutato il livello di coerenza del progetto rispetto alle finalità dello Spoke, agli obiettivi di e.INS ed alle aree di specializzazione, e agli obiettivi, contenuti e priorità identificate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Autonoma della Sardegna	15	9
B - Qualità Sarà valutata la qualità del progetto e la chiarezza degli obiettivi, intesa come capacità di generare innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa e il numero di ricercatori occupati, e in particolare: - la verifica di attendibilità della	40	24

capacità del progetto di sviluppare innovazioni di prodotti o processi con realistiche prospettive di mercato; - il progresso, oltre lo stato dell'arte e il potenziale di innovazione, anche in riferimento alla realtà aziendale del proponente; - la coerenza dell'approccio metodologico proposto e dei costi esposti; - numero di nuovi ricercatori occupati che operano nella sede operativa in Sardegna.		
C - Adeguatezza tecnico-organizzativa Sarà valutata l'adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente, e in particolare: - la capacità organizzativa rispetto alle attività pianificate e l'immediata disponibilità del gruppo di lavoro per l'avvio del progetto; - la qualifica, idoneità ed esperienza di tutti i soggetti coinvolti nel gruppo di lavoro; - i progetti o attività precedenti correlati all'oggetto della proposta del proponente; - il profilo del responsabile scientifico; - le pubblicazioni e/o prodotti e/o servizi rilevanti; - le infrastrutture significative (esistenti) o le strumentazioni tecniche rilevanti, necessarie allo svolgimento del lavoro proposto - presenza e adeguatezza di una stabile organizzazione in Sardegna	25	15
D - Capacità di networking e contributo all'ecosistema Sarà valutata la capacità di networking nello svolgimento di attività di R&S (presenza o meno di un organismo di ricerca o di altri fornitori di servizi altamente specialistici) e delle ricadute territoriali dirette del progetto, anche grazie alla presenza di una stabile organizzazione in Sardegna.	5	-
E - Sostenibilità economico-finanziaria Sarà valutata la capacità progetto di produrre ricadute economiche, in particolare sul territorio regionale anche grazie alla stabile organizzazione, e la sostenibilità finanziaria rispetto alla realtà del proponente, in relazione ai parametri economico-finanziari definiti nonché la credibilità degli obiettivi di crescita previsti.	10	-
F - Qualità del progetto in termini della sostenibilità ambientale del processo/prodotto Sarà valutata la sensibilità dell'impresa nei confronti delle tematiche ambientali direttamente collegabili al progetto proposto (certificazioni ambientali, iniziative che riducano l'impatto ambientale delle attività ecc.), specificando il contributo al raggiungimento degli obiettivi ambientali, definiti dalla UE, nel Reg. (UE) 2020/852	10	4
G - Qualità del progetto in termini di pari opportunità e non discriminazione e/o dei processi di responsabilità sociale	5	-

nell'impresa. Sarà valutato la coerenza del progetto rispetto all'attuazione dei principi di pari opportunità, non discriminazione anche in riferimento ai processi di responsabilità sociale nell'impresa		
D – Partecipazione alla creazione dell'ecosistema. Hanno diritto al punteggio i soggetti che durante il processo di programmazione dell'ecosistema e.INS abbiano espresso formale manifestazione di interesse a contribuire allo sviluppo dell'ecosistema	5	-

I progetti saranno ammessi alle agevolazioni in base all'ordine in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Verrà garantito il finanziamento di almeno 1 progetto per ogni singolo topic.

Articolo 11

Comunicazione esiti

Acquisiti gli esiti della valutazione, lo Spoke procede con la concessione provvisoria degli aiuti approvando le risultanze istruttorie, con l'indicazione delle spese ammissibili, l'ammontare delle agevolazioni concedibili, il COR e il CUP (Codice Unico di Progetto) assegnato all'impresa; nel caso di ATI, ogni impresa partecipante deve richiedere un proprio CUP per l'importo del finanziamento provvisoriamente riconosciuto.

Nel caso di esito negativo, prima della formale adozione del provvedimento negativo, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii, lo Spoke comunica al proponente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda.

Le imprese ammesse provvisoriamente agli aiuti devono trasmettere la Dichiarazione di Accettazione che impegna le stesse a realizzare il progetto di ricerca e sviluppo secondo quanto indicato nel provvedimento di concessione provvisoria e nei documenti allegati e il rispetto di tutti gli impegni assunti con la partecipazione al bando. Tale documento riporta la data di avvio e di conclusione del progetto che potrà essere confermata o variata nel rispetto delle scadenze per le attività progettuali. Il provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto può essere adottato in assenza delle informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i., in tali casi pertanto, l'erogazione dell'aiuto è sottoposta alla condizione risolutiva prevista dall'art. 92 comma 3 del D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. Qualora sia accertata a carico del Beneficiario la sussistenza di una causa di divieto indicata nell'articolo 67 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. o degli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 7 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., il RdP potrà revocare il provvedimento di concessione provvisoria.

L'elenco delle imprese beneficiarie è pubblicato nel sito internet di <https://www.uniss.it>

Articolo 12

Variazioni e proroghe al progetto

1. Il Progetto di Ricerca e Sviluppo approvato non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei

risultati attesi, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Le eventuali variazioni del Progetto e la rimodulazione delle spese devono essere comunicate allo Spoke per la preventiva autorizzazione. Sono considerate ammissibili le rimodulazioni che non alterino la coerenza del Progetto ammesso.

2. Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione del Progetto può essere concessa una proroga, compatibile con tempi di realizzazione del PNRR, fino a un massimo di 3 mesi, e previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata. L'impresa, che intende avvalersi della proroga, deve presentare allo Spoke una richiesta debitamente motivata.

Articolo 13

Monitoraggio, rendicontazione e liquidazione dell'aiuto

1. Il beneficiario del finanziamento è tenuto a produrre e registrare mensilmente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, da Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dallo SPOKE con:

- a) documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

2. Ai fini della rendicontazione finale l'impresa beneficiaria, o capofila, deve allegare alla Domanda di pagamento dell'aiuto i seguenti documenti secondo i modelli indicati dallo Spoke:

- Relazione finale e allegati tecnici riguardanti i risultati tecnici e scientifici del Progetto di Ricerca e Sviluppo;
- Prospetti di rendicontazione
- Fascicolo documentazione spese.

3. La rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro il termine di 30 giorni dalla data stabilita per il completamento del progetto approvato ed in ogni caso non oltre il 31 ottobre 2025.

4. Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria deve:

- a) possedere i requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- b) avere una sede o unità locale in Sardegna ove sono state realizzate le attività oggetto di cofinanziamento;
- c) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- d) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate;
- e) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);

f) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); g) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012).

5. Lo Spoke provvede alla verifica tecnica e amministrativa del Progetto di Ricerca e Sviluppo rendicontato, secondo le seguenti modalità:

Verifica amministrativa

Le verifiche amministrative consistono nell'accertamento della validità della documentazione di spesa presentata attestante i costi sostenuti, la regolarità contributiva aziendale (DURC), i controlli connessi ai pagamenti e al rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di Stato e di fondi comunitari. La documentazione di spesa dovrà consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, i pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati attraverso bonifico bancario. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere ovvero i costi sostenuti e pagati oltre il periodo di eleggibilità delle spese.

Verifica tecnica

La verifica tecnica, affidata ad un esperto scientifico, consiste nell'accertamento della realizzazione del Progetto di Ricerca e Sviluppo e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi così come risultano nella proposta approvata. Qualora il Progetto di Ricerca e Sviluppo sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'aiuto ovvero al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti del Progetto di Ricerca e Sviluppo approvato.

Al termine della verifica tecnica e amministrativa, lo Spoke procede con la liquidazione definitiva o l'eventuale revoca dell'aiuto concesso.

L'erogazione dell'aiuto è effettuata secondo la seguente modalità:

a) Con anticipazione: il beneficiario può richiedere una quota sino al 30% del totale dell'importo provvisoriamente concesso (alla singola impresa oppure all'ATI) che verrà liquidato a titolo d'anticipazione, previa stipula di un Disciplinare e dietro presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, costituita ai sensi dell'articolo 1 della Legge 10 giugno 1982, n. 348. Alla conclusione del piano si procederà con il saldo dell'aiuto a seguito della presentazione della domanda di pagamento finale, previa positiva verifica tecnica e amministrativa del progetto rendicontato. Si evidenzia che la garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta deve essere redatta secondo lo schema fornito dallo Spoke e deve avere una durata pari alla durata del progetto approvato, maggiorato di sei mesi con la possibilità di tacito rinnovo semestrale per non più di tre volte. La fidejussione sarà svincolata a conclusione del procedimento.

b) Senza anticipazione: fatto salvo la trasmissione della dichiarazione di accettazione degli esiti istruttori, il beneficiario presenta un'unica domanda di pagamento a conclusione del progetto e gli uffici procedono alla liquidazione dell'aiuto sulla base degli esiti istruttori delle verifiche amministrative sulla spesa

rendicontata e tecniche sui documenti progettuali presentati nel rispetto degli obiettivi del progetto approvato.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 30 giorni dalla ricezione della rendicontazione e della relativa documentazione.

Nel caso di A.T.I., la domanda di anticipazione o pagamento dell'aiuto deve essere presentata dalla capofila, in nome e per conto dell'A.T.I.. L'importo liquidato sarà erogato alla capofila, che dovrà successivamente trasferirlo ai soggetti collaboranti sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dallo stesso. L'impresa capofila deve dare comunicazione allo Spoke del trasferimento della quota di finanziamento a favore degli altri soggetti entro 15 giorni dal pagamento dell'anticipazione e del saldo dell'importo erogato.

Articolo 14

Controlli

1. Il MUR l'Hub e lo Spoke o altri soggetti autorizzati, possono effettuare controlli presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni di attuazione, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, e la sussistenza del diritto alla fruizione degli aiuti concessi.
2. Il contributo è rimborsato laddove, entro 3 anni, incrementati a 5 anni per le Grandi Imprese, dalla data di erogazione del saldo al Beneficiario si verifichi quanto segue:
 - a. cessazione o rilocalizzazione dell'attività di Impresa al di fuori del territorio della regione Sardegna;
 - b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'Impresa o a un ente pubblico;
 - c. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. La violazione degli obblighi di cui al presente paragrafo comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.
3. Lo Spoke o l'Hub possono richiedere, durante la realizzazione del progetto, i dati sull'avanzamento dell'intervento e i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e, per i 3 anni successivi al completamento dell'intervento, i dati relativi agli indicatori socioeconomici volti a valutare gli effetti dell'intervento.
4. Lo Spoke o l'Hub si riservano di effettuare verifiche atte a valutare l'operatività e l'effettiva realizzazione del progetto presso la sede indicata dal beneficiario anche con il supporto delle Autorità competenti.
5. Qualora a seguito dei controlli effettuati, siano rilevate difformità o irregolarità nella realizzazione del progetto, anche rispetto alla documentazione presentata, lo Spoke procede alla revoca del provvedimento di concessione dell'aiuto e alla conseguente segnalazione alle Autorità competenti

Articolo 15

Revoca

1. Allo Spoke è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dalle presenti disposizioni, del provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca potrà essere esercitato in caso di rinuncia dell'impresa beneficiaria, qualora si accerti che gli aiuti siano stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti e ove, per imperizia o altro comportamento, il beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca il beneficiario è obbligato a restituire allo Spoke le somme da quest'ultimo erogate maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea e vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà dello Spoke, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili all'impresa beneficiaria, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'impresa beneficiaria.
6. La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.
7. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione potrà essere revocato, integralmente o in misura parziale, dallo Spoke che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - I. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso e mantenimento dei requisiti formali di accesso;
 - II. il beneficiario non dimostri il possesso di una sede Operativa sul territorio regionale all'atto della prima erogazione;
 - III. l'impresa beneficiaria non sia in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
 - IV. non siano stati rispettati gli obblighi previsti in capo all'impresa beneficiaria dalle disposizioni di attuazione, dal disciplinare o atto d'impegno;
 - V. l'Impresa beneficiaria non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili alla Impresa beneficiaria;
 - VI. mancata realizzazione del Progetto entro la data di completamento;
 - VII. il Progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertata in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo del progetto ammesso a sovvenzione, ovvero sia accertata una variazione

sostanziale non preventivamente approvata;

VIII. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, per le MPMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;

IX. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, l'impresa beneficiaria cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa, la ricollochi o sposti i beni oggetto di sovvenzione al di fuori del territorio della Regione Sardegna;

X. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, o 5 (cinque) anni, per le Grandi Imprese, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;

XI. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nel disciplinare o nell'avviso pubblico.

8. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante.

9. La variazione della dimensione aziendale dell'Impresa Beneficiaria successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014

Articolo 16

Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.uniss.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera proposta ammessa. Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e ridistribuiscono le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso.

Articolo 17

Informazione, comunicazione e visibilità.

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'ecosistema di innovazione dal titolo "e.INS" identificato con codice ECS00000038 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma e.INS, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Articolo 18

Informativa artt. 13-14 del REG. Ue 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR)

1. Ai sensi degli artt. 13 – 14 del Regolamento UE 2016/679 i dati forniti verranno trattati per le finalità previste nelle Disposizioni Attuative per l'espletamento dell'intera procedura e per garantire la normale prosecuzione delle attività previste dalle medesime Disposizioni e per eventuali adempimenti legati ad obblighi di Legge. I dati forniti vengono raccolti mediante l'acquisizione di autocertificazioni all'atto della presentazione della domanda sul sistema informatico
2. Con la partecipazione alla presente procedura il consenso al trattamento dei dati si intende rilasciato per l'adempimento di obblighi insiti nelle disposizioni previste dal suddetto avviso. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di erogazione del relativo servizio richiesto.
3. Si rinvia all'Allegato M Informativa artt. 13-14 del REG. Ue 2016/679 per la protezione dei dati personali (GDPR) che costituisce parte integrante e sostanziale delle presenti Disposizioni.

Articolo 19

Disposizioni finali

1. In osservanza a quanto disposto all'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche si comunica quanto segue:
 - il procedimento è avviato, in riferimento ad ogni singola domanda, al momento della pubblicazione della graduatoria;
2. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Marietta Cardi.
3. Al fine di garantire trasparenza e parità di condizioni tra i concorrenti le risposte ai quesiti, in forma anonima, possono essere pubblicate nelle FAQ relative al bando nella pagina dedicata del sito <https://www.uniss.it> e direttamente all'interessato.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Le presenti Disposizioni di attuazione possono essere modificate o integrate nel corso della loro vigenza e saranno pubblicate sul sito istituzionale <https://www.uniss.it>